

LETTERA APERTA

AL PRESIDENTE della REGIONE PIEMONTE Avv. ROBERTO COTA

E

A TUTTE LE AUTORITA' TERRITORIALI, AI RAPPRESENTANTI IN PARLAMENTO, AI RAPPRESENTANTI DELLO STATO, AI RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLA PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA, AI CITTADINI TUTTI DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA, ALLA COOPERATIVA AZZURRA, ALLA LAGOSTINA E GRUPPO SEB, A CHI HA A CUORE L'OCCUPAZIONE NEL NOSTRO TERRITORIO E A TUTTE LE NOSTRE FAMIGLIE

LAVORATORI DI SERIE A E LAVORATORI DI SERIE B

Abbiamo letto nei giorni scorsi e più volte sui giornali che la famosa e storica azienda Lagostina, parte del gruppo multinazionale francese SEB, sta partecipando ad un bando della Regione Piemonte per ricevere un finanziamento, sotto forma di acquisto di immobili societari, da utilizzare, in aggiunta a un intervento finanziato dell'azienda madre, per il rinnovo degli esistenti immobili industriali di proprietà creando così anche lo spazio e ambiente adatto per il riassorbimento dei processi lavorativi di logistica e distribuzione dei prodotti Lagostina da anni affidato alla Cooperativa Azzurra di Piedimulera. Conseguenza di questo piano a livello occupazionale:

In Lagostina il mantenimento, nella migliore delle ipotesi, dell'attuale livello occupazione, in Cooperativa Azzurra il licenziamento previsto a metà del 2014 di tutto il personale ivi addetto.

Noi, lavoratori di Cooperativa Azzurra, da molti anni ormai eseguiamo solo ed unicamente lavori inerenti alla attività logistica della Lagostina, utilizzando loro equipaggiamenti e attrezzature, operando solo in un immobile industriale facente capo al gruppo Azzurra e Piedimulera. Ci sentiamo pertanto sullo stesso piano dei nostri colleghi lavoratori di Lagostina e non diversi solo per il fatto che sulla nostra busta paga il nome dell'azienda che provvede ai nostri stipendi si chiama Cooperativa Azzurra e non Lagostina!

Siamo peraltro estremamente scontenti che i lavoratori diretti di Lagostina ad Omegna possano così conservare il loro posto di lavoro, ma **Non ci piace** affatto che questo viene fatto a scapito del nostro posto di lavoro che andremo a perdere a metà del prossimo anno, se non prima.

Non ci piace che con i soldi nostri, in quanto contribuenti, venga finanziato il... Nostro licenziamento.

Non ci piace sentirci non supportati da tutte le istituzioni locali come se fossimo lavoratori di serie B.

Non ci piace dover riconoscere che nell'ambito di una stessa provincia, dello stesso territorio venga solo riconosciuto un mantenimento artificiale del livello occupazionale di una struttura a scapito della perdita di altrettanti posti di lavoro siti a soli 30 km di distanza.

Non ci piace che né la Cooperativa Azzurra né la Lagostina riescano a discutere e così individuare delle opportunità alternative per il nostro reimpiego nell'ambito del gruppo Lagostina-SEB o del Gruppo Azzurra. Noi siamo certi che una soluzione esiste basta avere la volontà di trovarla!

Non ci piace il silenzio assordante sul nostro futuro da parte di tutti i media locali e no, istituzioni varie, mentre quasi giornalmente leggiamo notizie che parlano del mantenimento del livello occupazionale di Lagostina mentre nulla viene detto che questo avviene a scapito del nostro licenziamento.

Non ci piace vederci trattati come lavoratori di serie B quando ci sentiamo di avere contribuito da anni, mediante l'appartenenza e il lavoro svolto in Cooperativa Azzurra, a creare una piccola parte del successo del marchio Lagostina.

Non ci piace essere stati utilizzati per tanti anni per il buon lavoro fatto ed ora essere utilizzati quale merce di scambio e abbandonati come fossimo prodotti di scarto o obsoleti.

Quanto sopra per noi è assolutamente inaccettabile!

Vogliamo in virtù del nostro lavoro passato continuare a fare il nostro lavoro che abbiamo sempre fatto indipendentemente dal luogo dove saremo assegnati e dal nuovo tipo di lavoro affidato. Abbiamo alle nostre spalle famiglie, figli, mariti, mogli, impegni che dobbiamo e vogliamo poter mantenere.

Chiediamo a Cooperativa Azzurra e Lagostina in primis di parlare fra loro e trovare una soluzione anche per il nostro futuro, al Presidente della Regione e a tutti gli addetti, ai rappresentanti istituzionali del territorio del Verbano Cusio Ossola di fermare momentaneamente tutte le procedure in essere che abbiamo letto sui giornali locali al fine di trovare veramente una soluzione a livello industriale che possa mantenere i livelli occupazionali delle aziende in oggetto nel territorio del Verbano-Cusio-Ossola e magari trovare anche delle opportunità di sviluppo nel prossimo futuro. Noi non vogliamo essere espulsi dal mercato del lavoro anche attraverso l'accompagnamento del sostegno delle casse integrazioni varie!

NOI VOGLIAMO CONTINUARE A LAVORARE PER NOI STESSI, LE NOSTRE FAMIGLIE, PER IL FUTURO INDUSTRIALE E OCCUPAZIONALE DEL TERRITORIO IN CUI OPERIAMO

In attesa di un pronto chiarimento e fattivo aiuto da parte delle Aziende coinvolte e Autorità tutte, a tutti coloro che ci stanno leggendo auguriamo... buona occupazione.

I 25 lavoratori di Cooperativa Azzurra unitamente
alla organizzazione sindacale FAST-Confasal che ci rappresenta

